REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE
X LEGISLATURA
ATTI CONSILIARI

PROPOSTA DI MISSIONE VALUTATIVA N. 2

ART. 150, C. 2, L. D), DEL REGOLAMENTO INTERNO

presentata il 26 febbraio 2009 da:

☐ consigliere/i componente/i del Comitato LCV **Stefano Pustetto**

☐ un decimo dei consiglieri

☐ Commissione di merito

A) ☐ al fine di verificare l'attuazione della legge regionale **13/1995**

B) ☐ al fine di valutare gli effetti della politica promossa dalla legge **13/1995**

INDICE DELLA PROPOSTA

1. Le motivazioni
2. I riferimenti normativi
3. L'obiettivo della politica
4. L'intervento pubblico
5. Le domande di valutazione

1. LE MOTIVAZIONI

- la spesa sanitaria impegna più del 50% del bilancio regionale, con un incremento annuo tendenziale superiore al 5%.

- la legge regionale 13/95 ha riorganizzato la rete ospedaliera con l'intento sia di ridurre la spesa che quello di migliorare il servizio adeguando l'offerta ospedaliera a quelli che sono gli standard europei in termini di posti letto/ per abitanti , tasso tendenziale di ospedalizzazione per / 1000 abitanti , degenza media ecc ecc

- a distanza di 14 anni dall'entrata in vigore della legge non è stata ancora fatta una disamina completa sul raggiungimento degli obiettivi previsti, tenuto conto anche di importanti novità emerse negli ultimi anni (fusione dell'Ospedale SMM con il policlinico Universitario)

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 13/1995 <<*Revisione della rete ospedaliera regionale*>>

- Piani di intervento a medio termine

- Gli altri provvedimenti attuativi previsti dalla legge.

3. L'OBIETTIVO DELLA POLITICA

- <<*migliorare l'efficienza complessiva nell'uso delle risorse*>>, con i risultati attesi di una riduzione della quota di risorse dedicata all'assistenza ospedaliera (che non deve superare il 55% della spesa sanitaria di parte corrente) a favore del potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e riabilitazione extra-ospedaliere (strutture territoriali e residenziali) e di un miglioramento delle prestazioni non in regime di ricovero ospedaliero

- Riduzione/eliminazione delle duplicazioni a livello di strutture ospedaliere

4. L'INTERVENTO PUBBLICO

Fissazione di standard dei servizi , di parametri per la funzionalità di ciascun ospedale e di indirizzi organizzativi per lo svolgimento dell'attività ospedaliera.

5. LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

- Quali sono stati i criteri concretamente adottati nel processo di revisione della rete ospedaliera, in che modo essi hanno operato e in che misura hanno consentito di ridurre/eliminare i doppioni.
- Se e in che misura si sono ottenuti risparmi nella spesa ospedaliera rispetto al limite previsto del 55%
- Se, rispetto ai parametri presi a riferimento dalla legge, risulta giustificata la presenza sul territorio regionale di un centro trapianti, specie a fronte della presenza di altri centri nelle regioni limitrofe.